



Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TEIC82400B

I.C. CASTELLALTO "M. HACK"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TEIC82400B	94,78	11,11
- Benchmark*		
TERAMO	3.609,86	10,66
ABRUZZO	15.665,16	10,80
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante il livello socio economico non sia mediamente elevato, si evidenzia comunque una spiccata aggregazione sociale, soprattutto nelle realtà che presentano una consolidata identità storica e culturale. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate non è elevata e alcuni di loro sono monitorati dai servizi sociali, con i quali la scuola collabora in modo sistematico.</p> <p>Ai genitori degli alunni stranieri viene data la possibilità di frequentare, all'interno della scuola e in orario pomeridiano, i corsi di Italiano L2 organizzati dal CPIA di Teramo, con il quale è stato avviato da due anni un proficuo rapporto di collaborazione.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare una didattica efficace e inclusiva, così come il rapporto alunni disabili - docenti di sostegno.</p>	<p>Il contesto socio economico degli studenti è più eterogeneo nei plessi di Castelnuovo, mentre invece risulta più omogeneo nei plessi di Castellalto e Canzano, con maggiori situazioni di disagio sociale e familiare nei primi due centri. Gli alunni con cittadinanza non italiana risultano più presenti nei plessi di Castelnuovo Vomano, nei tre gradi di scuola, e la mancanza di risorse rende difficile, in particolare per i neo arrivati, alla scuola la possibilità di intervenire efficacemente con mediatori linguistici e/o culturali; il loro numero tende a variare durante l'anno, in quanto alcuni di loro si iscrivono dopo l'inizio delle lezioni e altri lasciano la scuola a causa del trasferimento della famiglia o per ritornare nel paese di origine. E' presente un elevato numero di alunni con disabilità e BES, concentrati principalmente all'infanzia e alla primaria di Castellalto e Castelnuovo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è distribuito su due Comuni collinari, Castellalto e Canzano, e la sua posizione consente di aprirsi su due importanti vallate. I principali poli di aggregazione e sviluppo risultano essere Castelnuovo e la valle del Tordino da una parte, con un discreto tessuto produttivo e industriale, e Canzano dall'altra, con una vocazione più artigianale e agricola.</p> <p>I due enti comunali di riferimento sono sempre disponibili alla collaborazione con la scuola, a cui riconoscono un importante ruolo di aggregazione culturale e sociale, sia per azioni comuni e sia a supporto alle attività intraprese dall'Istituto; essi ogni anno contribuiscono alla progettualità scolastica con risorse finanziarie e materiali anche importanti. La scuola, per alcuni progetti, si avvale spesso della collaborazione a titolo gratuito di singoli genitori degli alunni, dotati di particolari competenze professionali. In alcuni plessi si sono costituiti Comitati di genitori che collaborano direttamente o indirettamente con l'Istituto per specifiche attività progettuali. La scuola ha attivato alcune forti sinergie: innanzitutto con due associazioni locali, composte prevalentemente da genitori degli alunni, che si occupano in primis di lotta al disagio e all'emarginazione giovanile e di disabilità; inoltre con una fondazione culturale del luogo, che ha l'obiettivo della valorizzazione delle tradizioni e della storia del territorio; infine con una Onlus che si occupa dello screening precoce dei DSA.</p>	<p>Il contesto socio-economico, di livello nel complesso non elevato, non sempre favorisce lo svolgimento delle attività progettuali in cui è richiesto un contributo in denaro alle famiglie, comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione. Il territorio di competenza dell'Istituto è il più vasto della provincia e ciò fa emergere esigenze, problematiche ma anche opportunità alcune volte molto diverse tra plesso e plesso, con una conseguente difficoltà nella ricerca di una linea omogenea ed efficace di gestione. In alcuni plessi, i genitori tendono talvolta a invadere in maniera critica e non propositiva la sfera di competenza della scuola nelle scelte educative e didattiche, ostacolando così il formarsi di una sana alleanza educativa tra essi e l'istituzione scolastica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,7	2,2	4,9
	Due sedi	0	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	0	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	85,2	67,3
Situazione della scuola: TEIC82400B	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90	86,7	80,5
	Una palestra per sede	10	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,5	6,5
Situazione della scuola: TEIC82400B		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TEIC82400B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,272727272727273	0,78	0,86	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TEIC82400B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	63,3	48,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TEIC82400B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	53,3	56,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TEIC82400B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	2,17	6,19	6,79	9,09
Numero di Tablet	8,28	2,41	1,69	1,74
Numero di Lim	2,58	2,58	2,71	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TEIC82400B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,13	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	22,2	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,5	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,8	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	11,1	9,6	19,3
Situazione della scuola: TEIC82400B		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, oltre agli ordinari finanziamenti statali, riceve ogni anno un importante finanziamento da entrambi i Comuni di appartenenza, di norma destinato all'acquisto di dotazioni e/o all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola è riuscita ad accedere a finanziamenti PON FSE e FESR, sia per lo svolgimento di attività didattiche extracurricolari che per l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche. Tutti gli edifici scolastici rispettano i criteri di sicurezza, sono facilmente raggiungibili dai rispettivi utenti e sono altresì privi di barriere architettoniche. La scuola è in possesso di tutte le certificazioni di vulnerabilità sismica e dei CPI riferiti alle centrali termiche laddove presenti. Dall'a.s. 2017/2018 è aperto un nuovo polo scolastico in località Petriccione cui sono confluite le scuole primarie di Villa Zaccheo, il cui edificio è stato chiuso, e di Castellalto, nel cui edificio è rimasta solo la Secondaria di 1° grado. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e wi-fi nonché di LIM nelle primarie e secondarie. Inoltre, tutte le Secondarie sono dotate di un laboratorio mobile, da utilizzare per una didattica attiva e per competenze. In tutte le primarie e secondarie è attivo il registro elettronico, per il cui uso vi sono PC e/o tablet a disposizione dei docenti. La scuola ha una propria palestra nei plessi di Castelnuovo e Canzano, mentre i plessi di Castellalto e Petriccione utilizzano due palestre comunali attigue.</p>	<p>Tutti i plessi dell'Istituto insistono su un territorio molto vasto, con conseguente difficoltà di garantire una gestione organizzativa unitaria ed efficace. Inoltre, essendo gli uffici di segreteria situati a Castellalto capoluogo, le famiglie residenti nelle località più periferiche incontrano difficoltà logistiche nell'usufruire dei relativi servizi. Tali uffici, peraltro, situati prima in antichi locali del Comune, indipendenti e separati dai plessi, sono stati attualmente spostati a causa degli eventi sismici del 2017 nell'edificio che già ospita l'infanzia, ma necessitano di spazi più ampi e funzionali. I plessi dell'infanzia non sono attualmente dotati di attrezzature multimediali e tecnologiche. Nessun plesso è attualmente dotato di un laboratorio informatico efficiente, in quanto le dotazioni presenti sono tecnologicamente obsolete. Solo due plessi di primaria hanno una biblioteca adeguata, sia per numero di libri che per lo spazio dedicato, mentre gli altri plessi, pur avendo in varia misura una dotazione libraria a disposizione degli studenti, non dispongono di spazi appositamente dedicati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIC82400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC82400B	120	71,4	48	28,6	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.841	78,2	1.352	21,8	100,0
ABRUZZO	20.712	81,4	4.748	18,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TEIC82400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC82400B	15	11,4	43	32,6	48	36,4	26	19,7	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	286	5,7	1.334	26,7	1.752	35,0	1.630	32,6	100,0
ABRUZZO	1.062	5,1	4.877	23,3	7.493	35,7	7.540	36,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIC82400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIC82400B	20	22,0	25	27,5	19	20,9	27	29,7
- Benchmark*								
TERAMO	864	24,8	1.040	29,9	617	17,7	962	27,6
ABRUZZO	3.718	24,5	4.412	29,0	2.689	17,7	4.381	28,8
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	37	86,0	1	2,3	5	11,6	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	177	89,4	3	1,5	18	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	30	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	24,6	20,8
	Più di 5 anni	20	35,8	54,3
Situazione della scuola: TEIC82400B	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	23,1	20,6
	Più di 5 anni	10	13,4	24,4
Situazione della scuola: TEIC82400B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto risulta composto per la maggior parte da docenti a tempo indeterminato, presenti stabilmente nell'organico da più anni, a garanzia quindi di una forte continuità didattica. La loro età anagrafica si aggira mediamente intorno ai 45 anni. Nella Scuola Primaria risulta essere presente un alto numero di docenti in possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese come specializzati. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria è presente un buon numero di insegnanti laureati. Alcuni docenti della Secondaria si sono formati nei percorsi CLIL per l'insegnamento in inglese di una disciplina non linguistica. Due insegnanti si stanno formando come coordinatori dei docenti di sostegno. L'animatore digitale e i docenti facenti parte del team per l'innovazione digitale hanno seguito il percorso di formazione previsto dal PNSD. La maggior parte dei docenti ha seguito corsi di formazione sulla didattica per competenze e sta seguendo diversi corsi di formazione, in particolare sull'innovazione tecnologica e sulla didattica digitale. Gruppi di docenti si sono formati sul counselling e sulla comunicazione, nonché sui principi della Nuova Pedagogia. I docenti dell'Infanzia e della Primaria si stanno formando sul coding e sulla robotica educativa. Alcuni docenti già formati su varie tematiche hanno svolto incontri di disseminazione a favore dei colleghi. La scuola ha predisposto un archivio digitale per la condivisione delle buone pratiche educative e didattiche.</p>	<p>A fronte di un nutrito gruppo di docenti che, sentendo fortemente l'esigenza di una formazione sistematica al fine di migliorare o potenziare le proprie competenze didattiche ed educative, mettono alla prova quotidianamente in classe le competenze acquisite, permangono insegnanti che, pur comunque coinvolti in attività di formazione, tendono a non utilizzare o a sperimentare nella pratica didattica ciò che hanno appreso. Inoltre, tale situazione comporta talvolta una scarsa circolarità e disseminazione interna delle buone pratiche, che il più delle volte rimangono proprie delle persone che hanno in comune la medesima visione della scuola. Ne risente anche l'uso degli strumenti multimediali e informatici, laddove presenti, che i docenti, pur formati al loro utilizzo a fini didattici, talvolta trascurano preferendo servirsi di strumenti tradizionali a supporto di una didattica più direttiva e poco laboratoriale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC82400B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	99,3	99,9	100,0	99,9	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	100,0
ABRUZZO	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TEIC82400B	98,8	99,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TERAMO	97,8	97,8	98,4	98,2
ABRUZZO	96,4	97,2	98,0	97,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIC82400B	37,0	21,0	18,0	12,0	10,0	2,0	12,6	35,8	21,1	14,7	7,4	8,4
- Benchmark*												
TERAMO	24,1	27,5	23,1	17,5	5,2	2,5	19,3	28,9	24,3	16,7	7,3	3,5
ABRUZZO	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8	18,5	27,3	24,6	18,2	7,2	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC82400B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ABRUZZO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC82400B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	0,0	0,2	0,3
ABRUZZO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC82400B	1,1	0,0	2,2	2,3	1,0
- Benchmark*					
TERAMO	2,5	2,3	1,4	2,0	1,8
ABRUZZO	2,0	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC82400B	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	1,8	1,3	0,9
ABRUZZO	1,5	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC82400B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	3,1	2,6	2,5	2,5	2,0
ABRUZZO	2,6	2,0	2,0	1,8	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC82400B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	2,1	1,8	1,6
ABRUZZO	1,7	1,5	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è nulla nella Primaria e nella classe prima della Secondaria, ed è molto bassa nella classe seconda sempre della Secondaria, anche se in aumento rispetto all'anno precedente ma comunque inferiore alla media regionale e nazionale. Rispetto all'anno precedente, si rileva una forte diminuzione della percentuale di studenti che, all'Esame di Stato, si colloca nella fascia di sufficienza, a favore di un aumento della percentuale delle fasce che si collocano sul sette, sull'otto, sul nove, e sul dieci e lode, con un sensibile miglioramento quindi dei livelli complessivi di apprendimento in uscita dalla scuola secondaria di I° grado rispetto all'anno precedente. Non si evidenziano alunni che abbandonano gli studi in corso d'anno e la percentuale dei trasferiti sia in entrata che in uscita è complessivamente inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.	Pur essendo migliorati, rispetto all'anno precedente, i risultati complessivi conseguiti dagli alunni agli Esami di Stato, la percentuale di coloro che si collocano sul sette sufficienza è ancora troppo elevata rispetto sia ai benchmark di riferimento e sia alle fasce di voti finali più elevate; inoltre, le percentuali degli alunni che, agli Esami, conseguono la votazione finale di otto e nove sono inferiori ai dati di confronto provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si rileva, rispetto all'anno precedente, un innalzamento del livello complessivo dei risultati scolastici in uscita dalla Secondaria di 1° grado. In particolare, vi è una diminuzione della percentuale di studenti che, all'Esame di Stato, si colloca nella fascia di sufficienza, a favore di un aumento della percentuale delle fasce che si collocano sul sette, sull'otto, sul nove e sul dieci e lode, mentre diminuisce la fascia del dieci. La fascia del sette è però troppo più ampia rispetto sia ai benchmark di riferimento e sia alle fasce più elevate di voti; inoltre, le percentuali degli alunni che, agli Esami, conseguono la votazione finale di otto e nove sono ancora inferiori ai dati di confronto provinciali, regionali e nazionali. Non vi riscontrano, infine, alunni che abbandonano gli studi in corso d'anno e la percentuale di trasferiti in entrata e in uscita è molto bassa, al di sotto della media regionale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIC82400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		41,8	40,9	41,8			53,6	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,2	↑	↑	↑	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82402E	42,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 2 A	37,8	↓	↓	↓	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82402E - 2 B	43,0	↔	↑	↑	n.d.	50,9	↔	↔	↓	n.d.
TEEE82402E - 2 C	45,4	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↔	↑	↑	n.d.
TEEE82403G	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82403G - 2 A	48,5	↑	↑	↑	n.d.	72,7	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82403G - 2 B	51,4	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
TEEE82404L	41,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 2 A	41,8	↔	↔	↔	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
		57,0	52,9	55,8			53,4	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,4	↑	↑	↑	2,9	61,9	↑	↑	↑	4,1
TEEE82401D	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82401D - 5 A	60,4	↑	↑	↑	3,9	66,2	↑	↑	↑	10,7
TEEE82401D - 5 B	71,5	↑	↑	↑	11,5	77,8	↑	↑	↑	19,6
TEEE82402E	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82402E - 5 A	66,3	↑	↑	↑	7,0	69,7	↑	↑	↑	10,6
TEEE82402E - 5 B	54,3	↓	↔	↓	-5,6	47,3	↓	↓	↓	-11,0
TEEE82402E - 5 C	53,6	↓	↔	↓	-3,2	54,4	↔	↑	↔	-0,6
TEEE82404L	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE82404L - 5 A	65,9	↑	↑	↑	6,0	60,4	↑	↑	↑	2,4
		61,7	59,2	61,9			50,2	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,5	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↔	↑	↔	n.d.
TEMM82401C	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82401C - 3 C	60,5	↔	↑	↓	n.d.	45,5	↓	↔	↓	n.d.
TEMM82402D	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82402D - 3 B	67,7	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
TEMM82402D - 3 E	65,9	↑	↑	↑	n.d.	49,4	↔	↑	↓	n.d.
TEMM82403E	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM82403E - 3 A	68,0	↑	↑	↑	n.d.	46,7	↓	↔	↓	n.d.
TEMM82403E - 3 D	70,0	↑	↑	↑	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE82402E - 2 A	7	2	1	4	2	2	3	0	5	8
TEEE82402E - 2 B	8	0	3	1	6	5	3	1	4	3
TEEE82402E - 2 C	6	1	2	2	6	4	1	5	1	6
TEEE82403G - 2 A	3	2	1	1	4	1	0	0	2	7
TEEE82403G - 2 B	1	3	1	1	7	0	2	3	3	2
TEEE82404L - 2 A	3	5	1	2	4	2	2	4	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC82400B	31,1	14,4	10,0	12,2	32,2	15,9	12,5	14,8	18,2	38,6
Abruzzo	30,8	19,2	8,4	6,9	34,7	24,8	16,1	17,7	11,7	29,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE82401D - 5 A	3	1	1	3	6	0	1	5	3	7
TEEE82401D - 5 B	0	1	0	4	9	0	0	1	2	11
TEEE82402E - 5 A	1	2	5	0	8	1	0	4	0	10
TEEE82402E - 5 B	4	4	1	5	3	6	6	2	1	3
TEEE82402E - 5 C	7	1	2	3	5	5	1	3	3	5
TEEE82404L - 5 A	1	1	3	2	6	3	2	2	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC82400B	17,4	10,9	13,0	18,5	40,2	16,1	10,8	18,3	9,7	45,2
Abruzzo	24,6	15,1	12,9	19,5	27,9	26,9	17,2	17,7	13,2	25,0
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEMM82401C - 3 C	2	5	2	5	1	8	1	1	2	3
TEMM82402D - 3 B	1	3	5	9	3	4	3	4	3	7
TEMM82402D - 3 E	2	8	1	5	6	6	5	2	6	3
TEMM82403E - 3 A	0	5	2	9	3	6	5	4	1	3
TEMM82403E - 3 D	2	0	3	5	5	3	2	3	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC82400B	7,6	22,8	14,1	35,9	19,6	29,4	17,4	15,2	14,1	23,9
Abruzzo	20,4	19,1	19,4	19,4	21,7	30,8	17,2	12,1	13,0	26,9
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC82400B	4,3	95,7	12,1	87,9
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC82400B	12,0	88,0	27,5	72,5
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi seconde e quinte della Primaria e le terze della Secondaria conseguono, nelle Prove di Italiano e Matematica, risultati positivi, complessivamente superiori, anche in alcuni casi con differenze significative, a tutte le medie di riferimento. Sono alte, nel complesso, le percentuali degli studenti, in Primaria e Secondaria che si collocano ai livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica, in alcuni casi superiori alle medie di riferimento. La quota di studenti collocata al livello 1 in Italiano e Matematica è quasi sempre inferiore alla media regionale. La variabilità tra le classi seconde in italiano e matematica è molto contenuta ed è inferiore alle medie di riferimento. I punteggi medi della scuola sono superiori alle medie regionali sia nella primaria che nella Secondaria di I grado	La distribuzione degli studenti delle classi quinte della Primaria tra i diversi livelli non è nel complesso omogenea, con una maggiore concentrazione di studenti sul livello 5. Pertanto, la variabilità tra le classi quinte in Italiano e Matematica è ancora troppo elevata e si colloca su livelli superiori alle medie di riferimento. Non essendo disponibili i dati sull'effetto che la scuola ha sui risultati di apprendimento, non è possibile rispondere all'ultimo quesito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata al livello 1 in Italiano e Matematica è inferiore alla media regionale mentre la quota di studenti che si colloca ai livelli più alti è superiore alla media regionale. Permangono alcune significative variabilità nei risultati tra le classi quinte della Primaria, superiori alle medie di riferimento. I punteggi medi della scuola sono superiori alle medie regionali sia nella primaria che nella Secondaria di I grado

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto lavora maggiormente sulla comunicazione in madre lingua e nelle lingue straniere, attraverso le certificazioni linguistiche, sulle competenze matematiche, sociali e civiche, nonché sull'imparare a imparare. La scuola ha adottato criteri comuni per valutare le competenze chiave perseguite, in modo specifico per il rispetto delle regole e il comportamento, mentre per le altre ha individuato indicatori comuni all'interno di ciascuna disciplina. Inoltre, è stato elaborato un modello per monitorare le competenze acquisite dagli studenti al termine delle attività progettuali svolte.</p> <p>Gli studenti, nel complesso, hanno sviluppato buone competenze sociali e civiche; essi, inoltre, hanno acquisito sia alla primaria che alla secondaria buone competenze relativamente all'imparare ad apprendere e alla matematica, alla comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere. La scuola ha sempre adottato forme di certificazione delle competenze a fine primaria e al termine del I ciclo di istruzione e ha partecipato alla sperimentazione dei modelli ministeriali di certificazione delle competenze; la padronanza raggiunta dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza è adeguata sia nella primaria che nella secondaria, in entrambi i casi di livello senz'altro buono.</p>	<p>Non si è ancora in grado di valutare l'adeguatezza delle competenze digitali degli studenti, in quanto la scuola no ha ancora affrontato sistematicamente tale ambito. La scuola non si è posta ancora come priorità lo sviluppo delle competenze relative allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità.</p> <p>Nonostante siano stati definiti dai dipartimenti indicatori comuni per valutare alcune competenze chiave, il loro concreto utilizzo deve ancora essere pienamente condiviso nella prassi quotidiana da tutti i docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto lavora ormai su buona parte delle otto competenze chiave europee e ha adottato criteri e indicatori comuni, seppur in alcuni casi solo nell'ambito delle singole discipline, per valutarle. E' stato anche adottato un modello per monitorare le competenze acquisite dagli studenti al termine delle attività progettuali svolte.

Gli studenti, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, hanno sviluppato nel complesso buone competenze sociali e civiche e discrete competenze relativamente all'imparare ad apprendere e alla matematica, alla comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere. La scuola ha sempre adottato forme di certificazione delle competenze a fine primaria e al termine del I ciclo di istruzione e la padronanza raggiunta dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza è adeguata sia nella primaria che nella secondaria, in entrambi i casi di livello senz'altro buono. Tuttavia, la scuola non è ancora in grado di valutare l'adeguatezza delle competenze digitali degli studenti e non si è posta ancora come priorità lo sviluppo delle competenze relative allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità. Sono stati definiti dai dipartimenti indicatori comuni per valutare alcune competenze chiave, ma il loro utilizzo deve ancora essere pienamente condiviso da tutti i docenti nella prassi quotidiana.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,75	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,61	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,03	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,39	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				61,71	59,18	61,92	
TEIC82400B	TEMM82401C	C	61,57	↑	↑	↑	60,00
TEIC82400B	TEMM82402D	B	56,65	↔	↔	↔	85,71
TEIC82400B	TEMM82402D	E	54,89	↔	↔	↓	70,83
TEIC82400B	TEMM82403E	A	66,48	↑	↑	↑	52,94
TEIC82400B			58,41	↔	↑	↑	69,44

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,19	46,41	50,62	
TEIC82400B	TEMM82401C	C	36,36	↓	↓	↓	60,00
TEIC82400B	TEMM82402D	B	47,14	↔	↑	↔	85,71
TEIC82400B	TEMM82402D	E	44,84	↔	↑	↓	70,83
TEIC82400B	TEMM82403E	A	48,94	↔	↑	↔	52,94
TEIC82400B			45,39	↔	↑	↓	69,44

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale degli studenti che, dopo la Scuola Primaria, ottengono esiti senz'altro positivi nella Scuola Secondaria di I° grado è molto alta, sia nei risultati di profitto che nelle prove Invalsi al termine del terzo anno. Gli studenti usciti dalla Secondaria di I grado hanno nel complesso risultati positivi nella Scuola secondaria di II grado: pochi infatti risultano non ammessi alla classe successiva o hanno presentato debiti formativi e gli abbandoni sono molto esigui. I risultati delle Prove Invalsi degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del biennio della Secondaria di II grado sono nel complesso positivi, nella maggior parte dei casi in linea o superiori ai benchmark di riferimento.</p>	<p>Non si è in possesso dei dati relativi ai risultati delle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado, gli alunni confermano nel complesso gli esiti positivi già ottenuti. Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono, alle prove Invalsi al termine della scuola secondaria di I grado, risultati complessivamente superiori ai dati di riferimento della regione, dell'area geografica e nazionali. Le rilevazioni effettuate negli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 hanno evidenziato che la maggior parte degli studenti usciti dalla secondaria di I grado hanno ottenuto risultati positivi nella secondaria di II grado, e solo un esiguo numero di essi è stato non ammesso o ha avuto il giudizio sospeso per debiti formativi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,3	6,2	4,4
	3-4 aspetti	13,8	6,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	41,4	58,9	57,8
Situazione della scuola: TEIC82400B		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,8	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,8	55,6	58
Situazione della scuola: TEIC82400B		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,2	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	72,4	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	75,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	51,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	35,1	27
Altro	Dato mancante	6,9	11,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	75,9	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	10,3	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	31	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	44,8	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	24,1	38	31,2
Situazione della scuola: TEIC82400B		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,4	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	20,7	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	34,9	31,7
Situazione della scuola: TEIC82400B		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,7	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	55,2	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,8	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	72,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	62,1	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,8	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,8	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	8,4	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,1	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	51,7	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,3	75,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,6	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,7	54	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	51,7	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	6,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso uno specifico gruppo di lavoro, ha predisposto il curricolo verticale di Istituto, che coinvolge la maggior parte delle materie e degli ambiti disciplinari, basandosi sull'analisi delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e con una particolare attenzione ai processi che portano ai traguardi delle competenze. Nel curricolo gli obiettivi, le competenze e i processi sono stati calibrati al livello rilevato dei bisogni formativi degli alunni dell'istituto. In esso, la scuola ha individuato i traguardi di competenza degli alunni per ciascun grado di scuola in relazione alle competenze chiave europee di riferimento.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa presentano finalità e obiettivi chiari e definiti, coerenti con quelli che la scuola si pone a livello collegiale all'inizio dell'anno scolastico con il curricolo e il PTOF.</p>	<p>Il curricolo di istituto non comprende ancora alcune discipline, quali storia, geografia, scienze e tecnologia. Inoltre, manca una vera e consapevole condivisione, all'interno della scuola, del curricolo verticale come effettivo strumento di lavoro, che di fatto non viene utilizzato da tutti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	55,2	54,7
Situazione della scuola: TEIC82400B		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	73,4	74,8
Situazione della scuola: TEIC82400B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: TEIC82400B		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	59,3	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	46,8	51
Situazione della scuola: TEIC82400B		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,2	51,2	56,8
Situazione della scuola: TEIC82400B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	53,8	61,1
Situazione della scuola: TEIC82400B		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola ha adottato una struttura in dipartimenti con la finalità di una progettazione didattica comune mediante incontri periodici, in particolare per aree disciplinari nella Secondaria di I grado e per classi parallele nella Primaria; i docenti dell'Infanzia si riuniscono tutti insieme periodicamente in collegi parziali per una programmazione didattica ed educativa condivisa. La progettazione didattica ed educativa, per i tre gradi di scuola, viene effettuata su modelli comuni e coinvolge tutte le discipline e gli ambiti disciplinari. I dipartimenti procedono periodicamente alla scelta delle attività didattiche ed educative, nonché alla loro revisione, sulla base dei risultati di apprendimento di volta in volta rilevati e degli obiettivi perseguiti ed eventualmente rimodulati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva ancora una non piena cultura della condivisione e del confronto tra i docenti, per cui alcuni di essi, pur partecipando formalmente alla progettazione comune, non collaborano attivamente e in modo propositivo ad essa, tendono a confrontarsi poco con gli altri, e sono portati di fatto a ripetere comunque le scelte e le attività, in campo didattico ed educativo, già nel tempo consolidate individualmente o con il proprio team. Nell'Infanzia non sono ancora presenti i dipartimenti per campi di esperienza.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato criteri comuni di valutazione per tutti ambiti disciplinari, con i quali poter valutare, negli studenti, sia conoscenze, abilità e competenze e sia il comportamento. Inoltre, i dipartimenti hanno elaborato e svolto prove comuni per classi parallele, sia strutturate che non strutturate, corrette sulla base di criteri comuni; tali prove hanno avuto carattere sommativo di fine periodo scolastico. Le competenze sociali e civiche degli alunni sono valutate mediante gli specifici criteri di valutazione del comportamento. La scuola adotta i modelli ministeriali di certificazione delle competenze, sia a conclusione della primaria che del I ciclo di istruzione. La scuola ha adottato interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni, con attività di recupero/potenziamento mediante la modalità della pausa didattica al termine dal primo quadrimestre, oltre agli interventi effettuati dai docenti in itinere.</p>	<p>Pur essendo stati stabiliti criteri comuni di valutazione, non tutti gli insegnanti della stessa disciplina li utilizzano effettivamente. Aldilà della valutazione del comportamento in relazione alle competenze sociali e civiche, la scuola non ha ancora adottato una modalità formale per valutare le competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Le prove di valutazione autentiche sono state utilizzate finora a fini sommativi di fine periodo scolastico. Ad eccezione dell'Infanzia, non sono stati ancora utilizzati, in modo generalizzato, condiviso e formale, strumenti valutativi diversificati, in modo particolare rubriche valutative, griglie di autovalutazione degli alunni e di osservazione da parte dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato un curriculum di Istituto in quasi tutte le discipline e gli ambiti disciplinari. La progettazione didattica ed educativa è svolta dai dipartimenti in modo condiviso e su modelli comuni, per aree disciplinari nella secondaria e per classi parallele nella primaria. La scuola utilizza i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di I grado. Sono stati adottati criteri di valutazione comuni per tutte le discipline e gli ambiti disciplinari, anche se non tutti gli insegnanti li utilizzano effettivamente; la scuola progetta a livello collegiale specifici interventi di recupero a seguito della valutazione quadrimestrale degli studenti. Sono state svolte prove comuni di competenza a carattere sommativo e per classi parallele a fine anno scolastico. La scuola valuta in modo specifico le competenze sociali e civiche, ma non in modo diretto le altre competenze chiave non legate alle discipline. Non è ancora diffuso e condiviso l'uso sistematico, generale e diversificato di strumenti valutativi delle competenze. Manca, infine, nella scuola ancora una generale e piena consapevolezza dell'importanza della condivisione e del confronto nelle scelte progettuali didattiche ed educative.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	84,6	79,6
	Orario ridotto	6,9	1,5	3,8
	Orario flessibile	17,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: TEIC82400B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,4	85,6	73
	Orario ridotto	6,9	2,4	12,6
	Orario flessibile	20,7	12	14,3
Situazione della scuola: TEIC82400B		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,9	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	55,2	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	24,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,4	1,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	51,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,4	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti i plessi l'orario e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni; laddove vige l'orario prolungato o il tempo pieno, l'orario pomeridiano è dedicato a esercitazioni e attività laboratoriali. Nei plessi in cui sono presenti dotazioni tecnologiche, sono stati individuati docenti con ruoli di referenza per la loro cura e il coordinamento del loro uso. Tutti i plessi sono dotati di LIM, seppure non in ugual numero, e ciascuna delle tre secondarie della scuola è dotata di laboratori mobili, con PC e Tablet: tutte le dotazioni sono utilizzate con frequenza regolare dai docenti, essenzialmente in orario curricolare.	La scuola non è dotata di laboratori informatici fissi. Solo due primarie dell'Istituto sono dotate di biblioteche adeguate, sia per numero e varietà di libri e sia per lo spazio dedicato, e vengono regolarmente utilizzata solo dai docenti e alunni del plesso. Si conta nel corso dell'a.s. 2018/2019 di attrezzare altre biblioteche in ulteriori plessi.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TEIC82400B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	39,26	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	35,75	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TEIC82400B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	41,17	34,71	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano metodologie didattiche diversificate, scelte sulla base dei bisogni degli studenti, degli obiettivi perseguiti ed anche degli strumenti a disposizione. L'uso di metodologie didattiche attive e innovative è maggiormente diffuso e condiviso all'infanzia e alla primaria; alla secondaria, grazie alla presenza di tre laboratori mobili, con PC e Tablet, sempre più docenti sperimentano con soddisfazione metodologie laboratoriali, in particolare cooperative learning e gruppi di livello. Per favorire l'uso e la condivisione di strategie didattiche non direttive, la scuola ha inserito nel proprio piano di formazione la tematica della didattica per competenze, ha realizzato un corso sulla Nuova Pedagogia, sull'uso delle tecnologie digitali e delle APP per la condivisione e la didattica, sul coding e la robotica educativa. Inoltre, sono state svolte attività di disseminazione sull'inclusione e sul metodo ABA da parte di docenti formati su tali temi. E' stato attivato, mediante il sito web della scuola, una piattaforma virtuale attraverso la quale i docenti possono condividere iniziative, esperienze e materiali didattici.</p>	<p>L'utilizzo di metodi didattici innovativi, pur se previsto nel curricolo e nella documentazione progettuale dell'Istituto, non è ancora generalmente condivisa nella prassi quotidiana ed è lasciata talvolta all'iniziativa dei singoli docenti o rimane al chiuso dei singoli team. L'utilizzo di metodi didattici innovativi è comunque di fatto ostacolata laddove i plessi sono dotati di strumentazioni multimediali e informatiche non adeguate per numero e qualità.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TEIC82400B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,6	8,6	4,2
Un servizio di base		21,4	16,2	11,8
Due servizi di base		25	33,3	24
Tutti i servizi di base		50	41,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TEIC82400B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75	80	74,6
Un servizio avanzato		17,9	12,4	18,2
Due servizi avanzati		7,1	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,3	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,7	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,2	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		27,6	19,8	29,4
Azioni costruttive		13,8	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,4	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,9	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,6	3,4	6,1
Azioni costruttive		3,6	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,6	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		31	21,3	23,3
Azioni costruttive		3,4	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		6,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC82400B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:TEIC82400B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,13	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione di regole di comportamento viene promossa sia tramite il dialogo continuo con gli studenti e le loro famiglie e sia attraverso tutte le attività didattiche, progettuali e laboratoriali che comportino l'interazione attiva, l'assunzione di ruoli e di responsabilità. Il Regolamento d'Istituto con l'indicazione dei diritti e dei doveri degli studenti viene dettagliatamente illustrato e condiviso all'inizio dell'anno scolastico. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono nel complesso positive e non si riscontrano criticità di rilievo. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta di regola azioni positive nei confronti degli alunni, quali soprattutto assegnazioni di ruoli e responsabilità, ricorrendo anche alla collaborazione con le famiglie. Si attivano azioni sanzionatorie in casi rarissimi, sempre comunque unitamente ad attività riparatorie legate al potenziamento delle competenze civiche. La scuola ha attivato nell'anno scolastico 2016/2017 uno sportello pedagogico con una esperta esterna che è stata presente nei plessi per un'attività di supporto, con un riscontro positivo in termini di fruizione e apprezzamento, a favore di studenti, genitori e docenti e alle reciproche relazioni.	La collaborazione con le famiglie è generalmente positiva, ma non mancano casi di assenza delle figure genitoriali come guide e supporto ai ragazzi e come soggetti partecipanti alla vita scolastica dei propri figli; e non a caso proprio questi studenti risultano essere quelli che più evidenziano episodi problematici. Non sempre i docenti adottano strategie comuni per la promozione delle competenze sociali, per cui esse risultano in alcuni casi poco efficaci perché gli alunni si trovano ad avere messaggi educativi non sempre univoci. Si riscontrano alcuni casi di frequenza irregolare negli studenti di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, in particolare per coloro che, dopo aver iniziato l'anno scolastico, vanno via per il trasferimento delle famiglie in un'altra località, o per ritornare al paese di origine, anche solo per qualche mese.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La dotazione multimediale e laboratoriale dell'istituto, pur se non adeguata e funzionale alle esigenze di tutte le classi e di tutti gli studenti, è usata regolarmente in orario curricolare. L'uso di metodologie didattiche attive e innovative è maggiormente diffuso e condiviso all'infanzia e alla primaria; alla secondaria, grazie alla presenza di tre laboratori mobili, con PC e Tablet, i docenti hanno la possibilità di sperimentare metodologie laboratoriali, in particolare cooperative learning e gruppi di livello. Anche in funzione di ciò, la formazione degli insegnanti è stata incentrata soprattutto sull'uso della tecnologia a fini di didattica laboratoriale. Tuttavia, l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative finalizzate a obiettivi di competenza, pur prevista in tutta la documentazione progettuale della scuola e nel Curricolo di istituto, non è ancora condivisa nella pratica da tutti i docenti, maggiormente nella Secondaria di 1° grado, nella quale anche la pratica del confronto tra docenti non è ancora pienamente acquisita. L'istituto adotta regole e strategie per sviluppare negli alunni il rispetto delle regole, con risultati senz'altro positivi, anche se, talvolta, tali strategie, nella pratica quotidiana, non sono condivise da tutti i docenti. Le relazioni tra docenti, studenti e genitori sono sicuramente, nel complesso positive; al riguardo, la scuola ha attivato uno sportello pedagogico di supporto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,3	11,7	23,1
Situazione della scuola: TEIC82400B		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,3	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	46,7	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36,7	30,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è un docente con funzione strumentale per la disabilità che coordina le attività relative al sostegno, e supporta le famiglie nelle procedure di certificazione e nei rapporti con docenti e segreteria. Sono svolte attività di continuità e di accoglienza, nel passaggio dall'infanzia alla primaria, finalizzate a inserire gli alunni con disabilità grave nei nuovi ambienti scolastici. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano in modo efficace interventi didattici inclusivi. Per tutti gli alunni con BES sono predisposti PDP, redatti con il coinvolgimento delle famiglie, sulla base di uno specifico Protocollo per la loro inclusione. La scuola ha attivato il progetto ABC, in collaborazione con una onlus, per la rilevazione dei BES mediante uno screening precoce dei bambini a rischio di difficoltà e in particolare di DSA; inoltre organizza laboratori educativi-abilitativi per il recupero delle situazioni problematiche e promuove la formazione dei docenti sulla didattica facilitante (progetto Dislessia amica). Nella scuola è presente un docente referente sia per l'integrazione e l'intercultura e sia per il bullismo cyberbullismo. Annualmente viene svolta una rilevazione per verificare l'attuazione del PAI; il GLI si riunisce periodicamente per monitorare, pianificare, organizzare, produrre materiali e gestire relazioni efficaci per migliorare i processi di inclusione. È stato predisposto un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato solamente a fine anno scolastico, attraverso una relazione finale in cui si evidenziano i punti di forza e di criticità del percorso dell'alunno. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati solo all'inizio di un nuovo anno scolastico. La scuola, ad oggi, non realizza percorsi specifici di lingua italiana per studenti di recente immigrazione, ma singoli docenti, in orario curricolare, svolgono attività di insegnamento di Italiano L2 nelle proprie classi. La scuola non interviene sistematicamente con attività su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità, ma solo tramite interventi di singoli docenti o di gruppi di essi nelle proprie classi. La scuola sta lavorando per una ben definita valutazione del grado di inclusività, attraverso la somministrazione di questionari a docenti di sostegno e curricolari.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,3	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	34,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	27,6	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,8	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	6,9	16,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,8	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,4	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,5	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,8	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,9	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	3,4	8,7	24,4
Altro	Dato mancante	13,8	19	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20,7	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	65,5	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,6	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	65,5	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	6,9	9,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,9	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,7	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,2	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,5	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,2	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	6,9	7,9	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono svolte dai singoli docenti tempestive attività di recupero in itinere, principalmente per gruppi di livello. Inoltre la scuola organizza, per gli alunni con difficoltà di apprendimento, attività di recupero mediante una pausa didattica al termine del primo quadrimestre. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati degli alunni con maggiori difficoltà sono svolti periodicamente dal consiglio di interclasse o di classe. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti in difficoltà sono in genere efficaci, visti gli esiti complessivi rilevati. Gli interventi di potenziamento sono svolti soprattutto mediante la partecipazione degli alunni, tutti o in parte, a gare e competizioni esterne alla scuola, a corsi e progetti curricolari ed extracurricolari, nonché all'acquisizione di certificazioni linguistiche, con risultati complessivamente efficaci e positivi. Per tutti gli alunni con BES sono utilizzate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai singoli PDP.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, a causa della difficoltà nell'uso della nostra lingua. Su tale particolare aspetto, la scuola non attiva specifici interventi, per la mancanza di mediatori linguistici e culturali, ma i singoli docenti svolgono, in orario curricolare, attività di insegnamento di Italiano L2. La scuola non organizza, per gli alunni con difficoltà di apprendimento, attività di recupero extracurricolari. Si rileva che gli interventi didattici individualizzati per gli alunni con BES, pur formalizzati nei PDP, talvolta non sono usati da tutti i docenti del team.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiva per attuare attività finalizzate all'inclusione e al recupero delle conoscenze ed abilità delle fasce di studenti più deboli; tuttavia non risulta sistematica e diffusa l'attenzione ai temi dell'interculturalità, anche se è in atto una collaborazione con il CPIA per l'alfabetizzazione di stranieri adulti. L'Istituto ha perfezionato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e ha adottato un Protocollo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Per quest'ultimi sono predisposti i Piani Didattici Personalizzati, con gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative che, nel complesso, sono applicati in modo efficace anche se non sempre in modo uniforme. Gli interventi individualizzati, per le fasce più deboli degli alunni, risultano comunque adeguatamente diffusi, in particolare nell'Infanzia e nella Primaria. Gli interventi di recupero sono svolti regolarmente in itinere in orario curricolare. La scuola realizza efficacemente e regolarmente attività di potenziamento per gruppi di alunni e su singole discipline, soprattutto mediante attività extracurricolari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	86,2	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,6	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	72,4	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,8	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,6	64,1	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	19,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	86,2	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,3	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,6	96,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,8	82,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,2	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	17,2	19	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro mediante le seguenti azioni: incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita; visita alla scuola di destinazione e svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari con alunni e docenti di quest'ultima; trasmissione di fascicoli e documentazioni. Tali azioni e interventi risultano efficaci.	Non vi è un monitoraggio sistematico del percorso degli studenti nel passaggio dal un grado di scuola all'altro all'interno dell'Istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	65,5	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	24,1	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	44,8	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,6	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,1	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	37,9	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,7	76,4
Altro	Presente	31	23	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado è stato attuato sviluppando una cultura orientativa con percorsi didattici programmati e attraverso incontri con i docenti delle scuole superiori del territorio. La scuola, inoltre, realizza un "open-day", aperto alle Scuole Secondarie di 2° grado della Provincia, per far conoscere agli alunni e alle loro famiglie dell'istituto le rispettive offerte formative. Inoltre, sono organizzate visite alle Scuole Secondarie di 2° grado della provincia. La scuola effettua una rilevazione sui risultati scolastici che i propri studenti conseguono al primo anno della scuola secondaria di II grado.

Percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati, nella Secondaria di 1° grado, essenzialmente attraverso attività extracurricolari di approfondimento e di potenziamento disciplinare.

Mancano, nell'intero ciclo formativo, percorsi strutturati e sistematici, riguardanti tutte le classi, di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, per indirizzare gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado ad una scelta più consapevole e non basata solo sui risultati delle valutazioni disciplinari del primo ciclo.

La scuola non monitora sistematicamente l'efficacia del consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TEIC82400B	2,6	7,2	21,8	4,6	18,3	31,2	14,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TEIC82400B		65,6		34,4
TERAMO		72,9		27,1
ABRUZZO		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TEIC82400B	69,0	33,3
- Benchmark*		
TERAMO	93,8	84,4
ABRUZZO	94,0	85,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti ha seguito il consiglio orientativo della scuola, la cui percentuale è poco al di sotto dei benchmark di riferimento.	La percentuale di promossi al primo anno della Secondaria di II grado che hanno seguito in consiglio orientativo della scuola è minore dei benchmark di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato e la scuola svolge diverse attività orientate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dal un grado di scuola all'altro, in un'ottica di collaborazione e confronto tra docenti. Le attività di orientamento sono soprattutto di carattere informativo, anche con il coinvolgimento delle famiglie, mentre i percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni sono realizzati, nella Secondaria di 1° grado, attraverso attività curricolari ed extracurricolari di approfondimento e di potenziamento disciplinare. La qualità delle specifiche attività di orientamento proposte agli studenti in uscita dal I ciclo di istruzione è comunque discreta, ed esse non sono limitate a presentare i diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola superiore ma anche a conoscere le opportunità produttive e professionali del territorio. La scuola monitora sia il rispetto, da parte delle famiglie, del consiglio orientativo, che è seguito da un buon numero di alunni, e sia i risultati degli studenti al termine del primo anno della Scuola secondaria di II grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le sue priorità sono chiaramente nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Esse sono frutto di scelte condivise dal corpo docente all'interno degli organi collegiali ed esplicitate nei documenti progettuali, scelte basate sull'analisi contestualizzata dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto e rese note alla comunità territoriale mediante i canali comunicativi istituzionali della scuola, in particolare il sito web e il registro elettronico. All'interno degli organi collegiali in cui è prevista la presenza dei genitori, questi sono chiamati a dare il loro contributo a tutte le scelte progettuali, alcune delle quali sono anche frutto della collaborazione con gli enti locali e le associazioni private.	Le famiglie, talvolta, non utilizzano le modalità e gli strumenti deputati alla comunicazione con la scuola per fare proposte o manifestare suggerimenti e tendono solo a condividere tra loro critiche che in tal modo non risultano costruttive e minano l'alleanza educativa tra genitori e istituzione scolastica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività formative sono monitorate periodicamente in sede di organi collegiali mediante il confronto tra gli esiti formativi degli alunni e la progettazione didattica dei docenti. L'avanzamento del Piano di miglioramento della scuola viene monitorato dal gruppo di lavoro del PTOF, sotto la guida del docente incaricato della relativa funzione strumentale, mediante riunioni periodiche con tutti i soggetti interessati in cui viene compilata una scheda di rilevazione di ciò che è stato svolto o che si sta facendo o ancora da completare. La scuola ha adottato un modello di monitoraggio, da parte dei docenti, delle competenze acquisite dagli alunni al termine delle attività progettuali a cui questi hanno partecipato; inoltre, sui progetti svolti, genitori e alunni della Secondaria di I grado sono chiamati a compilare un questionario di gradimento. Al termine dell'anno scolastico i docenti incaricati di funzioni strumentali relazionano al Collegio dei docenti sull'attività svolta; dai docenti interessati, inoltre, sono presentate relazioni finali sugli esiti delle attività progettuali svolte.	La scuola non ha ancora utilizzato forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	46,7	35
	Più di 1000 €	34,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC82400B	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIC82400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	27,2	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TEIC82400B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,9622641509434	26,66	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TEIC82400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	39,44	42,42	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46	59,31	40,26	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	11,99	9,84	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,2			
Percentuale di ore non coperte	51,8			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	0,82	1,32	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	71,1	45,74	47,09	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,7			
Percentuale di ore non coperte	26,2			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TEIC82400B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	337	60	-56,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TEIC82400B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	221	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	63	-12,5	-14,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIC82400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	8,64	9,55	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TEIC82400B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5801,85714285714	6375,58	6539,25	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TEIC82400B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	55,11	49,53	58,34	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TEIC82400B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,27845763671731	19,43	15,04	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato quattro funzioni strumentali, ciascuna delle quali è stata attribuita a un docente: Elaborazione, gestione e valutazione PTOF; Continuità e curricolo; Inclusione scolastica; Formazione e aggiornamento docenti. Il Fondo di istituto è attribuito per il 75% ai docenti e per il 25% al personale ATA. Beneficiano del fondo di istituto 64 docenti e 24 ATA. Le assenze di una giornata del personale docente sono di regola gestite nel modo seguente: nella secondaria con docenti interni pagati con i fondi dedicati alle ore eccedenti; nell'infanzia e primaria, con docenti interni con la modalità della banca ore. Le assenze di più giorni dei docenti sono gestite con nomine esterne dalle graduatorie di istituto.</p> <p>Le assenze dei collaboratori scolastici sono gestite: se di un giorno mediante spostamento di personale da un altro plesso; se di più giorni, mediante nomina esterna. Le responsabilità e i compiti dei docenti ai cui sono stati attribuiti incarichi specifici sono ben definiti nei decreti dirigenziali di nomina.</p>	<p>Anche se formalmente c'è una definizione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, nella pratica, talvolta, di ciò non sono ben consapevoli i soggetti interessati: ciò avviene in particolare per i collaboratori scolastici, relativamente alle responsabilità e ai compiti loro attribuiti dalle norme contrattuali, sia generali che di istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TEIC82400B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	13,3	16,8	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,7	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	46,7	32,8	38,6
Lingue straniere	1	46,7	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	14,6	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	43,3	33,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	30	21,9	25,5
Altri argomenti	0	10	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,3	17,5	17,9
Sport	0	13,3	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TEIC82400B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,17	2,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TEIC82400B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TEIC82400B %
Progetto 1	Ha consentito una prima alfabetizzazione in lingua inglese nell'Infanzia e l'acquisizione della certificazione linguistica nella primaria e secondaria
Progetto 2	Ha coinvolto classi della primaria, con tutti gli ambiti disciplinari, in collaborazione con il Comune di Castellalto e l'Istituto Fisica Nucleare del
Progetto 3	Ha riguardato la Secondaria di I grado che ha affrontato l'approfondimento di "Altri linguaggi", quali il fumetto, la pubblicità e la televisione al f

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,5	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25,9	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	55,6	49,6	61,3
Situazione della scuola: TEIC82400B		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche, attraverso il Programma annuale, è sicuramente coerente con le scelte educative che la scuola rende note nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola spende mediamente per ciascun progetto circa € 5.800,00, con un indice di frammentazione della spesa minore dei dati di riferimento. I tre progetti prioritari hanno avuto una durata media di tre mesi e hanno riguardato un atelier teatrale in lingua francese, le certificazioni linguistiche in Inglese, il potenziamento delle abilità linguistiche in Italiano per gli alunni stranieri della Secondaria di I grado; per essi non sono stati previsti interventi di esperti esterni.	Le spese non si concentrano sui progetti prioritari, definiti tali soprattutto in base alle finalità, ma sono nel complesso uniformemente distribuiti tra tutti i progetti della scuola. Solo il progetto di certificazione linguistica in inglese assorbe una parte maggiore di spesa, in quanto per la sua realizzazione nessun contributo viene chiesto alle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e la loro condivisione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, enti e associazioni del territorio risulta soddisfacente. È in corso di implementazione un sistema strutturato e sistematico del controllo e monitoraggio delle azioni. È presente una chiara definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, che, salvo in alcune situazioni, sono seguiti e rispettati con consapevolezza. Le risorse economiche, utilizzate per il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, sono distribuite funzionalmente alle esigenze organizzative della scuola e in modo complessivamente uniforme tra le scelte progettuali messe in atto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIC82400B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	20,8	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIC82400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,3	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	13,4	14,61	13,41
Aspetti normativi	0	14,07	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,8	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	13,4	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,33	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	14,33	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,23	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,43	14,61	13,51
Lingue straniere	1	13,37	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,97	14,77	13,61
Orientamento	1	13,23	14,47	13,31
Altro	0	13,33	14,7	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TEIC82400B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	15,43	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,03	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,23	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,73	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,8	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	14,23	15,59	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative del personale attraverso un apposito monitoraggio, sulla base del quale ha predisposto il relativo piano di formazione. Nell'a.s. 2017/2018, la scuola ha promosso i seguenti temi per la formazione: Utilizzo delle tecnologie digitali e delle APP per la condivisione, la didattica e i servizi; Coding e robotica educativa; Disseminazione sul metodo ABA; Disseminazione sui temi della disabilità e dell'inclusione. La qualità di tali iniziative è stata senz'altro buona, grazie soprattutto al loro carattere laboratoriale e più attento invece alle effettive esigenze dei docenti. Soprattutto le iniziative formative di disseminazione svolte da docenti interni già formati, hanno stimolato, in molti, una riflessione collettiva in un'ottica di maggiore collegialità nelle scelte didattiche, anche in funzione della rielaborazione del curriculum di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permane ancora una certa resistenza, da parte di alcuni docenti coinvolti in attività di formazione, a mettere in pratica ciò che si è appreso, con una conseguente scarsa ricaduta della formazione stessa nella progettazione e nella pratica didattica quotidiana.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze acquisite da parte del personale nell'attribuzione degli incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti previsti dall'organigramma dell'istituto, e individua i soggetti a cui proporre le funzioni, oggetto di retribuzione aggiuntiva, in base alla disponibilità e ai titoli acquisiti e alle esperienze maturate. Ad alcuni docenti già formati su determinate tematiche è stato affidato l'incarico di svolgere attività formative di disseminazione a favore degli altri docenti. I docenti non hanno espresso rilievi al peso dato ai diversi criteri per la valorizzazione del merito. Nella scuola primaria, l'attenzione al possesso di determinati titoli e competenze ha contribuito anche all'assegnazione, da parte del Dirigente, delle aree disciplinari da insegnare.</p>	<p>Molti dei docenti, pur in possesso di competenze adeguate, non sono interessati a essere coinvolti in incarichi che ne valorizzino la professionalità.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TEIC82400B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,77	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TEIC82400B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,93	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,47	1,66	2,62
Altro	0	0,97	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,2	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	1,03	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,9	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,9	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,9	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	0,97	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,9	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,9	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,9	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,17	1,47	2,39
Autonomia scolastica	0	1,03	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,93	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,9	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,1	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,28	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,23	1,64	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	16,7	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	36,7	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	54,5	61,3
Situazione della scuola: TEIC82400B		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TEIC82400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	80	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	43,3	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,3	54	58,2
Orientamento	Presente	70	67,9	69,6
Accoglienza	Dato mancante	36,7	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	83,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	30	27,7	32,7
Inclusione	Presente	26,7	31,4	30,8
Continuità'	Presente	73,3	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	88,3	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incoraggia fortemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, cercando di individuare i vari componenti sulla base della disponibilità, dei titoli e delle competenze acquisite. Le tematiche riguardano la progettazione didattica curricolare e per classi parallele, il PTOF e autovalutazione di istituto, la continuità e l'orientamento, la disabilità, BES e inclusione, la formazione del personale, il giornalino scolastico, potenziamento lingue straniere. Le diverse modalità organizzative utilizzate dipendono dalla tematica e riguardano soprattutto gruppi di docenti con medesime competenze, possibilmente rappresentativi dei tre gradi di scuola presenti, dipartimenti e gruppi per classi parallele. Tali gruppi producono materiali fruibili e utili, che vengono resi sempre disponibili a tutto l'Istituto, in particolare tramite il Sito Web dell'Istituto. Da quest'anno la possibilità di condivisione dei materiali didattici avviene all'interno della piattaforma on line Dropbox, collegata a un indirizzo mail della scuola dedicato alla formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora non è sviluppata pienamente, tra alcuni docenti, cultura della condivisione e del confronto, sia sulle esperienze che sul materiale prodotto e utilizzato da ciascuno. Alcuni continuano a vedere l'insegnamento come un'attività individuale e ciò frena una disseminazione delle buone pratiche e un miglioramento complessivo delle pratiche educative e didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attribuisce ruoli e incarichi ai docenti principalmente sulla base delle esperienze e competenze professionali di ognuno, anche se alcuni degli insegnanti, pur meritevoli, non sono disponibili ad assumere ruoli di responsabilità. La scuola promuove varie iniziative formative per i docenti, che sono di buona qualità e riescono sempre più a essere coerenti con i bisogni formativi rilevati, soprattutto per quanto riguarda la ricaduta sulla pratica didattica quotidiana. Tuttavia, i risultati della formazione non vengono sempre condivisi e utilizzati all'interno dell'Istituto. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro, a cui partecipano tutti i gradi di scuola e che producono materiali utili, messi a disposizione dei docenti, ma non tutti di fatto ne usufruiscono. Sono presenti spazi di condivisione on line del materiale didattico, che favoriscono la condivisione e il confronto tra docenti, anche se di fatto ciò non è ancora pienamente diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	16,7	17,8	30,4
	3-4 reti	23,3	36,3	34,1
	5-6 reti	33,3	27,4	17,6
	7 o piu' reti	26,7	17	13,6
Situazione della scuola: TEIC82400B		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,3	59,7	67
	Capofila per una rete	36,7	28,4	21,6
	Capofila per più reti	20	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC82400B		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	44,4	36,6
	Bassa apertura	33,3	22,6	17,9
	Media apertura	6,7	14,3	20,6
	Alta apertura	26,7	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC82400B	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TEIC82400B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,3	83,2	75,2
Regione	1	33,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	9,5	20,8
Unione Europea	0	10	8,8	10
Contributi da privati	0	10	8	8,7
Scuole componenti la rete	3	80	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIC82400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	43,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	50	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	86,7	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	19	15,2
Altro	0	46,7	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TEIC82400B - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	43,3	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,7	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	83,3	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,3	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,7	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	30	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	33,3	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	13,3	5,8	3,8
Altro	0	20	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	66,7	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: TEIC82400B	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIC82400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	46,7	38,7	43,5
Universita'	Dato Mancante	63,3	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	10	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	28,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	40	25,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	56,7	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,7	67,2	65
Autonomie locali	Dato Mancante	60	58,4	61,5
ASL	Dato Mancante	23,3	32,8	42,3
Altri soggetti	Presente	10	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TEIC82400B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	36,7	53,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIC82400B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,4549000487567	26,75	24,37	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce attualmente alle seguenti reti con altre scuole: Rete territoriale Ambito n. 5 Abruzzo, denominata "Teramo2"; rete Robocup, capofila il Liceo Curie di Giulianova, sulla robotica educativa; Classe capovolta, capofila I.C. Notaresco, sulla formazione dei docenti in tema di tecnologie per la didattica; rete Pegaso, capofila il Liceo classico D'Annunzio di Pescara, sulla formazione del personale scolastico. La scuola ha inoltre una convenzione con l'Università de L'Aquila e l'Università di Urbino per le attività di tirocinio a favore di studenti di Scienze della formazione primaria. Inoltre accoglie, sempre mediante convenzione, studenti del Liceo di Scienze Umane Saffo di Roseto degli Abruzzi per attività di Alternanza scuola-lavoro presso la scuola dell'Infanzia. La scuola, infine, collabora con alcune associazioni del territorio per la formazione dei docenti e per iniziative specifiche a favore degli alunni; ha istituito partenariati con associazioni e fondazioni del territorio, oltre che con gli enti comunali di riferimento, per la partecipazione a progetti europei PON. Le ricadute di tutte le collaborazioni in atto sono sia sulla formazione dei docenti e la diffusione tra essi di buone pratiche didattiche, sia sull'ampliamento dell'offerta formativa a favore del recupero e/o potenziamento delle competenze degli alunni.</p>	<p>La scuola non partecipa a strutture di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,9	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: TEIC82400B %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TEIC82400B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TEIC82400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	67,9	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	21,4	14	16,9
Situazione della scuola: TEIC82400B %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa in sede di organi collegiali in cui è prevista la loro rappresentanza. Talvolta, per determinate attività progettuali, chiede la collaborazione e l'intervento dei genitori provvisti di competenze professionali specifiche. Al termine dell'a.s. si chiede ai genitori di compilare un questionario di gradimento on line sull'efficacia dei progetti svolti.</p> <p>La scuola, inoltre, coinvolge in modo adeguato le famiglie in eventi e conferenze, come l'orientamento verso la secondaria di II grado, il bullismo e il cyber-bullismo, l'educazione alimentare, lo screening precoce DSA. La scuola dialoga con i genitori attraverso il registro elettronico sia nella Primaria che nella Secondaria, e attraverso la pubblicazione di comunicazioni on-line sul sito dell'istituto. Le famiglie hanno la possibilità di accedere al registro elettronico per conoscere in tempo reale l'andamento scolastico dei propri figli. La scuola, inoltre, utilizza il sito web per comunicare alle famiglie le attività svolte e le ha coinvolte nella progettazione dei PON, chiedendo di inviare via mail le loro proposte e illustrando le proprie.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei principali documenti dell'istituto avviene esclusivamente al momento della loro discussione e approvazione in sede di Consiglio di istituto, ma manca una fase preliminare e preparatoria di tali documenti insieme ai genitori. Le iniziative formative e informative rivolte ai genitori, pur svolte con modalità adeguate, talvolta non trovano una risposta soddisfacente in termini di partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a importanti reti con altre istituzioni scolastiche, ha valide collaborazioni con soggetti esterni e le ricadute sono senz'altro positive sulla sua progettazione e pratica didattica. La scuola coinvolge adeguatamente i genitori in iniziative formative e informative e talvolta ne utilizza le competenze professionali nelle varie attività didattiche e progettuali; inoltre tiene conto, all'interno degli organi deputati, delle loro proposte nella definizione dell'offerta formativa e nell'elaborazione dei documenti fondamentali della scuola. La comunicazione tra scuola e famiglia avviene attraverso il sito internet e mediante il registro elettronico, sia alla Primaria che alla Secondaria.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo verticale di istituto di Italiano	Curricolo verticale di Istituto Italiano.pdf
Curricolo verticale di istituto di Matematica	Curricolo verticale di istituto Matematica.pdf
Curricolo verticale di istituto di Lingue comunitarie	Curricolo verticale di Istituto Lingue comunitarie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Elevare i risultati complessivi conseguiti dagli studenti agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di Istruzione	Migliorare di cinque punti la percentuale di alunni che agli Esami si collocano nelle fasce più alte di risultati , in particolare sui voti "8" e "9".
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi della quinta della Scuola Primaria.	Ridurre del 50% il tasso di variabilità dei punteggi tra le classi quinte della Primaria, uniformandolo ai valori di riferimento nazionali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con tali priorità, l'istituto si propone nel complesso di migliorare nei livelli di competenza raggiunti dagli alunni delle terze classi della Secondaria di 1° grado, e di diminuire la disparità dei risultati tra le classi interessate alle rilevazioni, in particolare dove tale fenomeno è più evidente, ossia nelle quinte della Primaria. La prima scelta si basa sulle seguenti motivazioni, emerse dal processo di autovalutazione: agli Esami di Stato, la percentuale di alunni delle classi terze della Secondaria di 1° grado che si collocano sulla sufficienza, pur in diminuzione, è ancora troppo elevata rispetto ai benchmark di riferimento; specularmente la percentuale di coloro che conseguono le votazioni più alte, in particolare i voti "otto" e "nove" è inferiore ai dati di confronto provinciali, regionali e nazionali. La seconda scelta emerge dal permanere di una eccessiva variabilità di risultati, alle prove nazionali, tra le classi quinte della Primaria, in alcuni casi superiore alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)	
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare una progettazione condivisa per competenze , in orizzontale e verticale, con strumenti comuni di verifica e valutazione.
		Progettare interventi di recupero e potenziamento per classi parallele, da svolgersi in orario curricolare e extracurricolare.
		Inserire nel curricolo della Scuola Primaria il Coding e il pensiero computazionale.

		Elaborare modelli di osservazione del comportamento degli alunni e griglie di valutazione delle competenze di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	<p>Sviluppare tra i docenti la pratica dello scambio e condivisione delle esperienze, materiali e documentazione didattica.</p> <p>Sviluppare l'interazione digitale tra docenti e allievi, in classi virtuali, relativamente ad attività didattiche, materiali e documenti.</p> <p>Potenziare le metodologie laboratoriali per sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale, la creatività multimediale e l'inclusione.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Monitorare in modo sistematico l'efficacia della documentazione predisposta per gli alunni con BES</p> <p>Individuare una figura di riferimento per l'integrazione e l'intercultura in ciascun plesso dell'Istituto. Adottare un "Quaderno dell'integrazione"</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Attuare progetti PON con attività pomeridiane sulle competenze che favoriscano la comprensione delle proprie inclinazioni da parte degli alunni.</p> <p>Svolgere incontri periodici di continuità per monitorare l'efficacia del curriculum verticale e per progettare al riguardo interventi condivisi.</p> <p>Attivare un monitoraggio sistematico degli alunni nei passaggi tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto.</p> <p>Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa a carattere unitario tra gli alunni dei tre gradi di scuola.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Intensificare gli incontri periodici dei dipartimenti, sia in orizzontale che in verticale, e dei team delle classi parallele</p> <p>Confermare l'attivazione dello sportello pedagogico a favore di alunni, docenti e famiglie, ma con resoconti periodici dell'attività svolta.</p> <p>Creare un gruppo di lavoro di ricerca-azione sulla didattica per competenze con finalità di disseminazione interna di buone pratiche.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Rafforzare la formazione dei docenti sulla didattica dell'Italiano L2.</p> <p>Sviluppare modalità di disseminazione interna da parte di docenti formati su specifiche tematiche.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Attivare il Registro elettronico nella Scuola dell'infanzia con finalità di comunicazione e interazione con le famiglie degli alunni.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo hanno lo scopo di rendere la scuola più omogenea ed efficace nei suoi interventi didattici, e quindi più giusta e inclusiva, permettendo a tutti gli alunni di raggiungere un adeguato livello di crescita culturale e sociale, e quindi il successo formativo.

Tali obiettivi di processo, infatti, potranno portare l'istituto a una maggiore e soprattutto reale condivisione, tra tutti i docenti, della progettazione degli interventi formativi, nonché delle esperienze e della formazione svolta, al fine di uniformare le pratiche educative e didattiche messe in opera e rendere realizzabile e visibile l'unitarietà dell'azione dell'istituto.